

"Bresciaoggi" spettacoli  
Venerdì 9 dicembre 1994

La poesia conquista anche S. Desiderio

## Lo spettacolo degli attori di Scena sintetica

Francesco De Leonardis

Per il terzo incontro di "Tempo di poesia", San Desiderio ha presentato un aspetto inconsueto: l'ex chiesa, che è sede da alcuni anni di "Scena Sintetica", ospita infatti una sezione della mostra "La forma dell'invisibile".

Lo spazio dell'azione è dunque occupato dalle sculture di Emile Gilioli e di Karl Prantl. Le forme luminose dell'artista francese e le pietre (ma anche le pietre sono esseri) di Prantl diventano così segni inseriti nel percorso poetico: non elementi scenografici occasionali, ma momenti della stessa riflessione sul mondo che gli attori hanno proposto attraverso le parole di alcuni poeti del novecento.

Il mondo non è il paesaggio o la natura, attraversati nell'incontro del mese scorso, ma il cosmo, l'insieme del tutto, l'universo, che si mostra nelle sue inconciliabili contraddizioni e del quale l'uomo cerca di scoprire, al di là delle apparenze, il senso profondo. Diviso in quattro tempi, il percorso individuato da Camilla Abeni, offre alla nostra riflessione versi di Zanzotto, Saba, Moretti, Montale, Quasimodo, Turolfo, Luzi, Blok, Pasternak...

Ma l'intento di "Tempo di poesia" non è quello di spiegare e commentare le opere dei poeti: Scena Sintetica dichiara infatti di non voler costruire discorsi secondari né di voler tradurre la poesia in espressioni logiche.

Più che di capire si tratta di ascoltare, di ritornare alla fruizione originaria del verso, quando la poesia era detta e non letta, era suono ma soprattutto voce.

Al testo poetico, come alle sculture esposte, ci si accosta come ad un momento dello spirito, attraverso il cuore e non con la mente.

Partendo da queste premesse, è chiaro che anche il tema non è accostato in modo rigido e che il montaggio dei diversi testi è alquanto libero: allo spettatore si chiede infatti di ascoltare e di cogliere le suggestioni che vengono dall'intrecciarsi delle voci dei poeti.

Il lavoro di Scena Sintetica si concentra allora sugli attori, impegnati a definire una recitazione che conservi tutta la sonorità del verso, senza cadere in coloriture eccessive né ad assumere toni di illustrazione o narrazione.

Il gruppo degli interpreti, diretti da Antonio Fuse, ha risposto bene all'assunto: c'è molta partecipazione, molta sacralità, ma anche molta "pulizia".

Calorosi e convinti gli applausi del pubblico per gli interpreti che erano Armando Leopaldo, Maura Benvenuti, Alberto Cassago, Paolo Djago, Guido Uberti.

Le luci erano curate da Fiorello Diago e Sergio Martinelli.

Il prossimo incontro di "Tempo di poesia", sul tema poesia e uomo, si terrà martedì 20 dicembre, alle 20.30, in San Desiderio.